

CINEMA ■ REGISTRATI OLTRE 70MILA SPETTATORI. SODDIFATTI GLI ORGANIZZATORI

Il "Bif&st" comincia a dare... i numeri



■ Il palco del teatro Petruzzelli nella serata conclusiva di sabato scorso. Al centro Paolo Virzi con il premio

■ GIUSEPPE MILANO

La quinta edizione del Bif&st - il Bari International Film Festival - è terminata da qualche giorno, eppure c'è già chi, tra qualche settimana, inizierà a pensare alla prossima edizione, fissata per la settimana che andrà da 21 al 28 marzo 2015. A conferma di una rassegna ambiziosa che cresce ogni anno e che è sempre più apprezzata nel mondo del cinema italiano per la qualità dei suoi numerosi e diversi appuntamenti. E i numeri dell'ultima edizione sembrerebbero confermare questa tendenza, rappresentando un importante riconoscimento per la Regione Puglia e l'Apulia Film Commission che ormai sei anni fa hanno iniziato a costruire e a investire "nell'industria del cinema made in Puglia": sono stati poco più

di 70mila gli spettatori totali del Bif&st 2014 nonostante un numero decisamente inferiore di appuntamenti rispetto al 2013, 340 circa.

Il Film Festival, caratterizzato anche da alcune anteprime internazionali come "Noah" e "Fading Gigolò", ha visto, principalmente, il trionfo de "Il Capitale Umano" di Paolo Virzi: oltre al Premio "Mario Monicelli" per la miglior regia, uno dei film rivelazione dell'ultimo anno si è aggiudicato, infatti, il Premio "Vittorio Gassman" per il miglior attore protagonista e il Premio "Alida Valli" per la miglior attrice non protagonista, rispettivamente, con Fabrizio Gifuni e con Matilde Gioli. Premianti, tuttavia, anche i film "Come il vento" che ha permesso a Valeria Golino di ritirare il Premio "Anna Magnani" per la miglior attrice protagonista e "Song 'e Na-

pule" che ha esaltato la performance di Carlo Buccirosso, al quale è stato assegnato il Premio "Alberto Sordi" per il miglior attore non protagonista.

"Questo festival ci è scoppiato tra le mani", ha dichiarato il direttore artistico Felice Laudadio, confermando la diffusa sensazione che la rassegna sia ormai entrata nel cuore dei baresi. Il popolo dei trentenni, hanno dichiarato alcuni organizzatori, si è entusiasmato non solo ascoltando "maestri" come Ugo Gregoretti o Andrea Camilleri, ma anche con il grande tributo concesso a Gian Maria Volonté, del quale sono stati trasmessi alcuni dei film più celebri come "Uomini contro", "Sbatti il mostro in prima pagina" e il "Caso Mattei".

Molto soddisfatta, infine, la presidente dell'Apulia Film Commission,

Antonella Gaeta. "Quella appena terminata - ha dichiarato - è stata probabilmente l'edizione più bella perché ho percepito da parte dei baresi un forte e crescente senso di appartenenza verso la rassegna, dimostrata anche dalle code pazienti per sezioni che lo scorso anno non hanno registrato lo stesso consenso". Il Film Festival di Bari è sempre più un appuntamento culturale dal grande valore sociale. "Oltre al coinvolgimento delle scuole - ha proseguito Antonella Gaeta - sono fondamentali le lezioni di cinema perché consentono l'incontro e la contaminazione non solo tra generazioni diverse, ma anche tra sensibilità diverse che, spesso, arricchiscono gli stessi ospiti che, infatti, elogiano la qualità di tutto il sistema organizzativo del Bif&st".